

Resoconto del convegno “Trent’anni della Legge Quadro sull’inquinamento acustico: bilancio e prospettive”

Patrizio Fausti^{a*} | Giovanni Brambilla^b | Andrea Cerniglia^b | Andrea Tombolato^b

^a Presidente AIA, Dipartimento di Ingegneria, Università di Ferrara, Via Saragat, 1, 44122 Ferrara

^b Membri Consiglio Direttivo AIA

* Autore di riferimento:
patrizio.fausti@unife.it

Ricevuto: 11/5/2026

Accettato: 12/5/2026

DOI: 10.3280/ria2026oa22997

ISSN: 2385-2615

Il 5 maggio 2026 si è svolto a Roma, presso Sapienza Università di Roma, il convegno “Trent’anni della Legge Quadro sull’inquinamento acustico: bilancio e prospettive”, dedicato al trentesimo anniversario della Legge 26 ottobre 1995, n. 447. L’iniziativa, promossa da SNPA in collaborazione con AIA, ha rappresentato un’importante occasione di confronto tra istituzioni, sistema delle agenzie ambientali, università, professionisti, enti gestori, normatori e comunità scientifica. Il resoconto, predisposto per la rubrica “Vita dell’Associazione”, evidenzia in particolare il contributo dell’AIA, sia come interlocutore tecnico-scientifico autorevole e imparziale, sia come punto di incontro della comunità acustica nazionale.

Parole chiave: Legge Quadro 447/1995, inquinamento acustico, AIA, SNPA, acustica ambientale

Report on the conference “Thirty years of the Italian Framework Law on Environmental Noise: assessment and perspectives”

On 5 May 2026, the conference “Thirty years of the Italian Framework Law on Environmental Noise: assessment and perspectives” was held in Rome at Sapienza University of Rome. The event marked the thirtieth anniversary of Law no. 447 of 26 October 1995 and provided an opportunity for discussion among institutions, environmental protection agencies, universities, professionals, infrastructure managers, standardization bodies and the scientific community. This report, prepared for the “Vita dell’Associazione” section, focuses in particular on the contribution of AIA as an authoritative and impartial technical-scientific interlocutor and as a meeting point for the Italian acoustics community.

Keywords: Framework Law 447/1995, environmental noise, AIA, SNPA, environmental acoustics

1 | Introduzione

Il 5 maggio 2026 si è svolto a Roma, presso la Sala del Chiostro della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale della Sapienza Università di Roma, il convegno “Trent’anni della Legge Quadro sull’inquinamento acustico: bilancio e prospettive”, dedicato al trentesimo anniversario della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

La giornata ha costituito un’importante occasione di bilancio sul percorso compiuto dall’acustica ambientale in Italia e, al tempo stesso, un momento di confronto sulle prospettive future del quadro normativo, tecnico e applicativo. La partecipazione è stata ampia e qualificata: oltre 130 persone presenti in sala e circa 300 collegate online, a conferma dell’interesse ancora molto vivo per un tema che coinvolge istituzioni, sistema delle agenzie ambientali, mondo professionale, università, ricerca, imprese e cittadini.

Per l’Associazione Italiana di Acustica il convegno ha assunto un valore particolare. AIA ha infatti collaborato con SNPA–Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente, a cui fanno capo ISPRA e le Agenzie regionali per la protezione dell’ambiente, contribuendo all’iniziativa in qualità di interlocutore tecnico-scientifico autorevole, indipendente e imparziale.

Il maggiore spazio dedicato in questo resoconto agli interventi AIA risponde naturalmente alla collocazione del testo

nella rubrica “**Vita dell’Associazione**” della **Rivista Italiana di Acustica**. Ciò non riduce l’importanza della giornata, che ha visto contributi qualificati da parte di istituzioni, enti, agenzie, università, gestori di infrastrutture, normatori e professionisti.

In questa prospettiva va richiamato il ruolo di alcune figure che hanno contribuito in modo significativo alla riuscita della giornata, sia sul piano scientifico che su quello organizzativo. **Jacopo Fogola, Gaetano Licitra e Francesca Sacchetti** sono intervenuti in rappresentanza delle rispettive istituzioni ma sono anche soci AIA molto attivi nella vita dell’Associazione. La loro presenza rappresenta un esempio concreto della continuità tra attività istituzionale, sistema delle agenzie ambientali e comunità associativa.

Un successivo articolo per la Rivista Italiana di Acustica, coordinato da Jacopo Fogola, consentirà di ampliare e approfondire ulteriormente i contenuti tecnici e istituzionali emersi nel corso della giornata.

2 | AIA e SNPA: una importante collaborazione

La collaborazione con SNPA ha confermato uno degli aspetti più significativi del ruolo dell’AIA: la capacità di porsi come punto di raccordo tra comunità scientifica, professionisti, isti-

tuzioni, normazione tecnica e sistema dei controlli. L'Associazione, per sua natura, non rappresenta un interesse di categoria, ma una comunità di competenze plurali. Proprio questa caratteristica le consente di contribuire al confronto pubblico con equilibrio, mettendo a disposizione esperienze diverse e favorendo la costruzione di sintesi tecnicamente fondate.

Il convegno ha mostrato inoltre come molti soci AIA operino attivamente anche all'interno delle istituzioni e del sistema delle agenzie ambientali. In questo senso, la partecipazione di diversi relatori soci dell'Associazione ha rappresentato un esempio concreto della continuità tra vita associativa, attività tecnico-scientifica e responsabilità istituzionali.



Fig. 1 – Alessandra Gallone, Presidente SNPA e ISPRA
Alessandra Gallone, President of SNPA and ISPRA

3 | Il programma della giornata

Il programma si è articolato in tre sessioni principali, precedute dalla registrazione dei partecipanti e dai saluti delle autorità.

Tab. 1 – Struttura sintetica del programma del convegno
Summary structure of the conference programme

Sessione	Contenuti principali
I sessione	Ruolo delle istituzioni, di SNPA e di AIA nel percorso dei trent'anni della Legge Quadro.
II sessione	Stato di attuazione della normativa, valori limite, TCA, Comuni, controlli, mappature, infrastrutture e fonti rinnovabili.
III sessione	Normazione tecnica, innovazione strumentale, nuove tecniche di valutazione e ricerca scientifica.

La prima sessione, dedicata alle attività e alle azioni svolte da istituzioni e associazioni scientifiche, è stata moderata da **Alessandra Gallone**, Presidente ISPRA e SNPA, e ha visto gli interventi di **Margherita Arpaia**, Dirigente del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di **Secondo Barbero**, Direttore Generale ARPA Piemonte e di **Patrizio Fausti**, Presidente AIA.



Fig. 2 – Secondo Barbero, Direttore Generale Arpa Piemonte; Margherita Arpaia, Dirigente MASE; Patrizio Fausti, Presidente AIA
Secondo Barbero, Director General of Arpa Piemonte; Margherita Arpaia, Manager MASE; Patrizio Fausti, President of AIA

La seconda sessione, moderata da **Paolo Ferrecchi**, Direttore Generale di Arpa Emilia-Romagna, ha affrontato lo stato di attuazione e le possibili prospettive di aggiornamento del quadro normativo. Sono intervenuti **Francesca Sacchetti** per ISPRA, sulla rete dei referenti rumore di SNPA; **Maurizio Poli** per Arpa Emilia-Romagna, sui valori limite e la loro applicazione; **Gabriele Fronzi** per la Regione Lazio, sul ruolo del Tecnico Competente in Acustica; **Arnaldo Melloni** per il Comune di Firenze, sugli strumenti di pianificazione e prevenzione acustica in ambito comunale; **Jacopo Fogola** per ARPA Piemonte, sulle attività di vigilanza e controllo; **Gaetano Licitra** per ARPA Toscana, su mappature acustiche e piani di azione, relazione spostata nel pomeriggio.

Successivamente, la stessa sessione ha ampliato il confronto alle principali sorgenti infrastrutturali e territoriali: **Patrizia Bellucci**, per ANAS, ha affrontato il tema del rumore stradale; **Simone Relandini**, per RFI, quello del rumore ferroviario; **Mauro Mussin**, per ARPA Lombardia, il monitoraggio e il contenimento del rumore aeroportuale; **Marisa Canterino**, per ARPA Campania, il rumore da fonti rinnovabili.

La terza sessione, moderata da **Sergio Luzzi**, Presidente dell'International Institute of Acoustics and Vibration, è stata dedicata alla normazione tecnica, all'innovazione tecnologica e alla ricerca scientifica. Sono intervenuti **Antonino Di Bella**, per UNI, sui progetti normativi in corso; **Andrea Cerniglia** e **Giovanni Brambilla**, per AIA, sui nuovi strumenti e sulle tecniche di misura e valutazione del rumore; **Francesco Asdrubali**, per l'Università per Stranieri di Perugia, sullo stato della ricerca scientifica nel campo dell'acustica ambientale.

Nel complesso, le relazioni hanno offerto una lettura articolata dei principali ambiti di applicazione della Legge Quadro: prevenzione e controllo, limiti e criteri applicativi, ruolo del TCA, pianificazione comunale, infrastrutture di trasporto, fonti rinnovabili, normazione tecnica, innovazione strumentale e ricerca scientifica.

4 | Il contributo dell'AIA

Il contributo dell'AIA si è articolato in due momenti principali, nella prima e nella terza sessione.

Nella prima sessione, il Presidente AIA **Patrizio Fausti** ha presentato la relazione **“Attività e ruolo dell'AIA quale punto di incontro della comunità acustica nazionale”**, predisposta con **Giovanni Brambilla** e **Andrea Tombolato**. L'intervento ha richiamato il contributo offerto dall'Associazione nei trent'anni successivi all'emanazione della Legge Quadro, attraverso convegni, seminari, corsi di aggiornamento, giornate tecniche, webinar, gruppi di lavoro, attività editoriale e partecipazione alla normazione tecnica.

La relazione ha ripercorso alcune attività svolte dall'AIA nei trent'anni successivi alla Legge Quadro, richiamando il ruolo dell'Associazione nel promuovere occasioni di confronto, formazione, aggiornamento tecnico e dialogo con le istituzioni e con la comunità acustica.

AIA raccoglie al proprio interno soci che arrivano da università, enti di ricerca, professionisti, Tecnici Competenti in Acustica, sistema delle agenzie ambientali, imprese ed esperti di normazione, formazione e divulgazione. Questa pluralità rappresenta un valore aggiunto e una garanzia di equilibrio, perché consente di mettere a confronto punti di vista diversi e di contribuire alla costruzione di strumenti condivisi.

L'intervento ha inoltre richiamato alcune questioni aperte sulle quali AIA può continuare a offrire un contributo tecnico-scientifico: il completamento di alcuni aspetti normativi, l'omogeneità applicativa sul territorio, il ruolo del Tecnico Competente in Acustica, la qualità dei regolamenti comunali, le attività di controllo, il rumore portuale, gli impianti eolici, l'educazione acustica nelle scuole, l'informazione ai consumatori e il riconoscimento dell'acustica come requisito essenziale nell'ambito dell'edilizia.



Fig. 3 – I relatori e il moderatore della terza sessione (da sinistra: Francesco Asdrubali, Giovanni Brambilla, Andrea Cerniglia, Sergio Luzzi, Antonino Di Bella)
The speakers and chair of the third session (from left: Francesco Asdrubali, Giovanni Brambilla, Andrea Cerniglia, Sergio Luzzi, Antonino Di Bella)

Un secondo contributo AIA è stato presentato nella sessione pomeridiana da **Andrea Cerniglia** e **Giovanni Brambilla**, con una relazione dal titolo **“Nuovi strumenti e tecniche per la misura e la valutazione del rumore”**.

Cerniglia ha richiamato la profonda trasformazione degli strumenti di misura avvenuta negli ultimi anni. La digitalizzazione, la crescente potenza di calcolo, la possibilità di acquisire, elaborare e correlare grandi quantità di dati hanno reso disponibili tecniche che solo pochi anni fa sarebbero state difficilmente immaginabili: analisi statistiche e a banda fine, registrazioni audio e video, analisi cross-correlate, intensimetria acustica, monitoraggi di lunga durata e tecniche di *acoustical imaging*. Il punto centrale dell'intervento è stato che strumenti sempre più potenti non riducono la responsabilità del tecnico, ma la rendono ancora più importante.

Brambilla ha approfondito il tema della valutazione della sonorità ambientale, sottolineando come la descrizione fisica del fenomeno sonoro debba essere integrata da una maggiore attenzione alla percezione. A parità di energia sonora, infatti, la reazione all'esposizione può variare in funzione dell'andamento temporale, della presenza di eventi, delle caratteristiche spettrali e degli aspetti psicoacustici. Sono stati richiamati indicatori e approcci quali l'Intermittency Ratio, l'indice Harmonica, le valutazioni delle immissioni sonore specifiche, i parametri psicoacustici e i possibili sviluppi dell'ecoacustica.

Anche questo intervento ha mostrato bene una delle funzioni dell'AIA: accompagnare l'innovazione tecnica con formazione, confronto scientifico e capacità critica.

Un ulteriore tema emerso nella terza sessione riguarda la normazione tecnica. La relazione di **Antonino Di Bella**, dedicata alla normativa tecnica UNI e ai progetti in corso, ha richiamato l'importanza delle norme tecniche come strumenti di raccordo tra conoscenza scientifica, prassi professionale e applicazione della legislazione. In un settore come l'acustica ambientale, nel quale la qualità delle valutazioni dipende anche dalla chiarezza dei metodi di misura, elaborazione e interpretazione dei dati, la normazione rappresenta un passaggio essenziale per ridurre disomogeneità applicative e incertezze operative.

Anche in questo ambito il coinvolgimento dell'AIA è significativo. L'Associazione partecipa direttamente alle attività di normazione in quanto socio UNI e, inoltre, molti soci AIA e diversi membri del Consiglio Direttivo contribuiscono ai gruppi di lavoro, a titolo personale o come delegati dell'Associazione. Lo stesso **Antonino Di Bella**, attualmente **Presidente della Commissione Acustica e Vibrazioni dell'UNI**, partecipa come delegato AIA.

5 | Sviluppi futuri

Il convegno non è stato soltanto una celebrazione del trentennale, ma anche un momento di passaggio, nel quale il bilancio del percorso compiuto si è intrecciato con la consapevolezza che molto resta ancora da fare. Il sistema co-

struito a partire dalla Legge 447/1995 ha prodotto risultati importanti, ma richiede oggi strumenti aggiornati, maggiore coordinamento, applicazioni più omogenee e attenzione ai temi che emergono dall'evoluzione della società, delle tecnologie e dei territori.

Nel corso della giornata sono stati richiamati diversi ambiti nei quali il contributo tecnico-scientifico della comunità acustica può risultare utile: il completamento di alcuni aspetti normativi, l'aggiornamento dei criteri applicativi, il ruolo del Tecnico Competente in Acustica, la qualità dei regolamenti comunali, il raccordo tra pianificazione, controllo e risanamento, le infrastrutture, le fonti rinnovabili e la tutela della popolazione esposta al rumore.

Per AIA, questi temi rappresentano un ambito naturale di impegno. L'Associazione può contribuire come sede di confronto tra competenze diverse e come interlocutore tecnico-scientifico disponibile a collaborare con SNPA, ISPRA, ARPA, istituzioni, università, professionisti e altri soggetti della comunità acustica nazionale. Il contributo di AIA può consistere soprattutto nel favorire il dialogo, raccogliere esperienze diverse e partecipare alla costruzione di criteri e strumenti condivisi.

6 | Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento va alla **struttura organizzativa di ISPRA**, e alla **Segreteria AIA**, che hanno reso possibile la realizzazione dell'iniziativa, alla **Sapienza Università di Roma** per la disponibilità e l'accoglienza, a **SNPA**, ai relatori, ai moderatori, ai partecipanti presenti in sala e a coloro che hanno seguito i lavori da remoto.

Un ringraziamento particolare va inoltre alle aziende sostenitrici che hanno supportato economicamente l'evento, contribuendo alla realizzazione dei momenti di accoglienza, del light lunch e del coffee break. Anche questi aspetti organizzativi hanno favorito la qualità della giornata, offrendo ai partecipanti occasioni informali di incontro.

La qualità del confronto e l'ampia partecipazione confermano la vitalità della comunità acustica nazionale e l'importanza di continuare a lavorare in rete.

7 | Conclusioni

Il convegno sui trent'anni della Legge Quadro sull'inquinamento acustico ha confermato il ruolo ancora centrale della Legge 447/1995 come riferimento per la prevenzione, il controllo e la gestione del rumore ambientale in Italia. Al tempo stesso, ha mostrato la necessità di proseguire nel lavoro di aggiornamento normativo, tecnico e culturale.

In questo quadro, AIA può continuare a svolgere un ruolo importante come punto di incontro della comunità acustica nazionale: un luogo di confronto, formazione, normazione, ricerca e dialogo istituzionale, capace di trasformare l'esperienza maturata in questi trent'anni in strumenti utili per il futuro dell'acustica ambientale italiana.

Conclusion

The conference on the thirty years of the Framework Law on acoustic pollution confirmed the still central role of Law 447/1995 as a reference for the prevention, control, and management of environmental noise in Italy. At the same time, it showed the need to continue the work of regulatory, technical, and cultural updating. In this framework, AIA can continue to play an important role as a meeting point for the national acoustic community: a place for discussion, training, standardization, research, and institutional dialogue, capable of transforming the experience gained over these thirty years into useful tools for the future of Italian environmental acoustics.



Fig. 4 – I saluti a fine convegno (da sinistra: Francesco Asdrubali, Francesca Sacchetti, Sergio Luzzi, Patrizio Fausti, Jacopo Fogola)
Group photo at the end of the conference (Francesco Asdrubali, Francesca Sacchetti, Sergio Luzzi, Patrizio Fausti, Jacopo Fogola)